

COMMISSIONE XIV
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

44.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 LUGLIO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRASCA

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
CALVETTI ed altri: Elevazione del limite massimo di età per l'ammissione alle scuole di ostetricia (437)	501
PRESIDENTE	501, 502, 503, 504
CASAPIERI QUAGLIOTTI CARMEN	502
CATTANEO PETRINI GIANNINA	503
CHIOVINI CECILIA	501
INNOCENTI	503
MORINI	502

La seduta comincia alle 9,50.

BIANCHI ALFREDO, *Segretario ff.*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge Calvetti ed altri: Elevazione del limite massimo di età per l'ammissione alle scuole di ostetricia (437).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Calvetti Beccaria, Bian-

chi Fortunato, Gasco e Fusaro: Elevazione del limite massimo di età per l'ammissione alla scuola di ostetricia.

CHIOVINI CECILIA. A nome del gruppo comunista vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi sull'esistenza, a nostro parere, di dover rispettare certi principi che riguardano le priorità nella discussione delle varie proposte di legge e sulla necessità di rispettare determinati tempi.

Voglio ricordare che la complessità delle materie sulle quali siamo chiamati a legiferare ci indica quanto sia importante mantenere fede a questi principi; del resto già ieri nelle Commissioni riunite giustizia e igiene e sanità per l'esame dei progetti di legge sull'aborto ci siamo resi conto di quanto sia difficile legiferare su di una materia così complessa. Questo vale per molti altri problemi pendenti.

Per questa ragione non possiamo accettare la prassi della presentazione e iscrizione all'ordine del giorno di leggine settoriali come quella che abbiamo oggi in discussione. Leggine simili oltre ad essere settoriali dovrebbero rientrare nell'ambito della riforma sanitaria; senza contare il fatto che riguardano materie di competenza regionale. Debbo rilevare tutto questo anche se ci rendiamo conto che alcuni principi contenuti nella proposta di legge n. 437 dell'onorevole Calvetti non sono da rifiutarsi, in quanto certamente non possiamo

concepire un limite, nell'ammissione ad una professione, costituito dall'età. Tuttavia tale problema dovrebbe essere visto nell'insieme di altri provvedimenti, per evitare che si mantengano delle sperequazioni nel trattamento relativo ad altri operatori sanitari; quindi si tratta di una discussione che riguarda un più ampio progetto di riforma per tutto il settore paramedico e assistenziale.

Insistere per la discussione di una proposta di legge, sia pure importante, ma che è limitata ad una sola categoria di operatore sanitario, ci sembra una pratica errata e che non possiamo accettare. E per questo che riteniamo opportuno accantonare per il momento sia questa sia l'altra proposta di legge n. 2525 oggi all'ordine del giorno in sede legislativa, e rispettare piuttosto certe priorità nel calendario dei lavori della Commissione, procedendo con maggiore speditezza all'esame del progetto di legge di riforma sanitaria e di altri provvedimenti di portata generale: sono progetti sui quali la discussione è già in fase avanzata, ma sappiamo che, per completarla, occorreranno altre riunioni, per le quali chiediamo appunto che vengano accelerati i tempi di lavoro.

PRESIDENTE. Avendo l'onorevole Chiovini Cecilia formulato praticamente una proposta sospensiva, a norma del terzo comma dell'articolo 40 del regolamento della Camera possono parlare su di essa due deputati contro, ed uno — avendo già parlato il proponente — a favore.

MORINI. Non posso che esprimere sorpresa per i rilievi formulati dalla collega Chiovini: non penso infatti che l'iscrizione all'ordine del giorno delle proposte di legge in questione meriti una censura così radicale, perché non credo che l'aver avviato il dibattito sugli argomenti oggi all'ordine del giorno in sede legislativa (e ricordo che lo stesso gruppo comunista aveva manifestato consenso al trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 437) sia di pregiudizio all'esame dei provvedimenti di portata più generale pendenti davanti alla Commissione.

Ricordo che la scorsa settimana, presso le Commissioni riunite giustizia e igiene e sanità, il collega Rampa ha auspicato l'assegnazione in sede legislativa alla nostra Commissione del progetto di legge sui consultori

matrimoniali, pervenuto dal Senato; riaffermo inoltre la totale disponibilità del gruppo democratico cristiano a discutere con la massima speditezza, eventualmente anche dopo la chiusura dei lavori dell'Assemblea, sia la questione dei consultori, sia il progetto di riforma sanitaria.

Tale disponibilità da parte nostra è emersa anche ieri, nel corso dei lavori del Comitato ristretto appunto sulla riforma sanitaria; in quella sede abbiamo proceduto ad esaminare articoli importantissimi, raggiungendo su vari argomenti un sostanziale accordo e tra l'altro recependo alcuni aspetti positivi contenuti nei progetti di legge di iniziativa parlamentare abbinati al disegno di legge.

Non mi sembra, ciò premesso, che sia il caso di partire, lancia in resta, contro l'ordine del giorno odierno. Anche perché faccio osservare che non possiamo sottrarci ad esprimere il nostro voto sulla proposta di legge n. 2525 che ci perviene, approvata, dal Senato, per un atto di doveroso riguardo verso l'altro ramo del Parlamento, tanto più che il provvedimento medesimo è stato votato addirittura in Assemblea. L'onorevole Sisto ha svolto su tale progetto di legge una pregevole relazione, proponendo linee di modifica di carattere generale che tutti, penso, possiamo condividere, anche se non entro ora nel merito dell'argomento.

Per quanto riguarda poi la proposta di legge Calvetti ed altri al primo punto dell'ordine del giorno odierno, penso sia il caso di ascoltare la relazione che su di essa ha preparato l'onorevole Sisto, prima di ritenere che non valga la pena di tener conto di quegli aspetti di urgenza che essa presenta, toccando problemi su cui si è pronunciata anche la Corte costituzionale con recente sentenza.

Concludo facendo rilevare anche a nome del mio gruppo all'onorevole Chiovini Cecilia che questo irrigidimento, su dei provvedimenti che hanno una loro logica (anche se non dico che essi devono essere approvati così come sono), irrigidimento che io non concepisco né condivido, potrebbe risultare alla fine pregiudizievole rispetto al confronto positivo che si è instaurato su altri argomenti.

CASAPIERI QUAGLIOTTI CARMEN. Nel ribadire a nome del gruppo comunista le osservazioni e le richieste avanzate dalla collega Chiovini in merito alle proposte di legge oggi all'ordine del giorno in sede le-

giSLativa; desidero aggiungere in proposito alcune considerazioni. Noi ci rendiamo perfettamente conto del fatto che i problemi, sollevati dai progetti di legge in questione, sono reali, ma riteniamo anche che la questione dei limiti di età, ad esempio (di cui alla proposta di legge n. 437) non può essere esaminata per una sola categoria, ponendosi questo problema anche per altre categorie paramediche. Da ciò la conclusione che il problema in oggetto dev'essere preso in considerazione non settorialmente, ma globalmente. Se così non facessimo, e privilegiassimo una categoria rispetto alle altre, daremmo tra l'altro la stura a tutta una serie di rivendicazioni corporative delle varie categorie interessate: rivendicazioni che, pur partendo da giuste esigenze, vanno esaminate nell'ambito di un generale riordino della materia.

Tale riordino si presenta anche piuttosto complesso, comportando tra l'altro rilevanti oneri previdenziali che inciderebbero sulla finanza degli enti locali; è proprio questa preoccupazione (basti pensare ad esempio alla questione dei limiti di età per i dipendenti comunali) che ha impedito di applicare fino ad oggi il principio costituzionale del diritto al lavoro indipendentemente dai limiti di età.

Per quanto riguarda la proposta di legge n. 2525, essa tratta materia che già viene affrontata nel progetto di legge di riforma sanitaria; di conseguenza non riteniamo opportuno dover andare avanti con questo sistema di legiferare, a causa del quale si creano delle situazioni precostituite in vista della riforma stessa.

Desidero inoltre far osservare che se si va alla normale scadenza della legislatura, abbiamo a disposizione soltanto due anni nei quali bisognerà discutere e portare a conclusione problemi importanti, quali la riforma sanitaria, che sono all'ordine del giorno di questa Commissione.

Oltre alla riforma sanitaria è pure all'ordine del giorno della Commissione, il progetto di legge relativo ai consultori matrimoniali pubblici che deve essere privilegiato; e se continueremo ad infarcire l'ordine del giorno con leggine settoriali non faremo altro che rallentare l'approvazione di queste importantissime riforme.

CATTANEO PETRINI GIANNINA. Capi-sco lo spirito che ha animato gli interventi delle colleghe che vorrebbero inse-

rire in un quadro più ampio la soluzione del problema del limite di età che evidentemente richiede una revisione di tutta una impostazione, che riguarda non tanto l'iter professionale delle persone quanto i problemi relativi all'assunzione delle persone stesse presso gli enti.

Non credo però che l'approvazione di queste due cosiddette leggine ci porterà via molto tempo rispetto all'economia dei nostri lavori.

Infatti, la proposta di legge n. 437 rimedia ad una grossa lacuna creata dalla precedente legislazione in materia, modificando la legge per la preparazione delle ostetriche che richiedeva una età massima, per l'iscrizione alle scuole di specializzazione, di trent'anni, sicché, coloro che avevano acquisito il titolo di infermiere professionali a trentadue, trentacinque anni non potevano più iscriversi alle scuole di ostetricia.

Per quanto riguarda le assistenti all'infanzia di cui si occupa la proposta di legge n. 2525 penso si tratti di normalizzare una consuetudine che di fatto già esiste presso alcuni enti all'avanguardia nell'assistenza all'infanzia, come certi ospedali, dove vengono assunte delle maestre d'asilo per la assistenza ludica e pedagogica, che si affiancano alle vigilatrici di infanzia con preparazione specificamente infermieristica. Approvando questa proposta di legge non faremo altro che mettere un sigillo normativo a quella che è una esperienza singola, che ogni regione dovrebbe fare.

PRESIDENTE. Prima di mettere ai voti la proposta dell'onorevole Chiovini Cecilia desidero ricordare che il regolamento dispone che i vari progetti di legge vengano iscritti all'ordine del giorno secondo le decisioni dell'ufficio di presidenza della Commissione, che in questo caso aveva espresso un unanime parere.

INNOCENTI. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Sulla proposta di sospensiva dell'onorevole Chiovini Cecilia è stata richiesta la verifica del numero legale, nel previsto numero. Invito pertanto i segretari a procedere all'appello ai sensi dell'articolo 47, primo comma, del regolamento.

(I segretari procedono all'appello).

VI LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 LUGLIO 1975

Poiché la Commissione non è in numero legale la seduta è rinviata di un'ora.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 11,20.

PRESIDENTE. Per favorire uno scambio di vedute fra i gruppi sulle questioni sollevate nel dibattito odierno, se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione dei provvedi-

menti all'ordine del giorno è rinviato alla settimana prossima.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 11,25.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI**

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO